

TESTO e IMMAGINI

elementi di grafica editoriale

Prof. Andrea Pizzirani

Facoltà di Lettere e Filosofia
Scienze e tecnologie della comunicazione

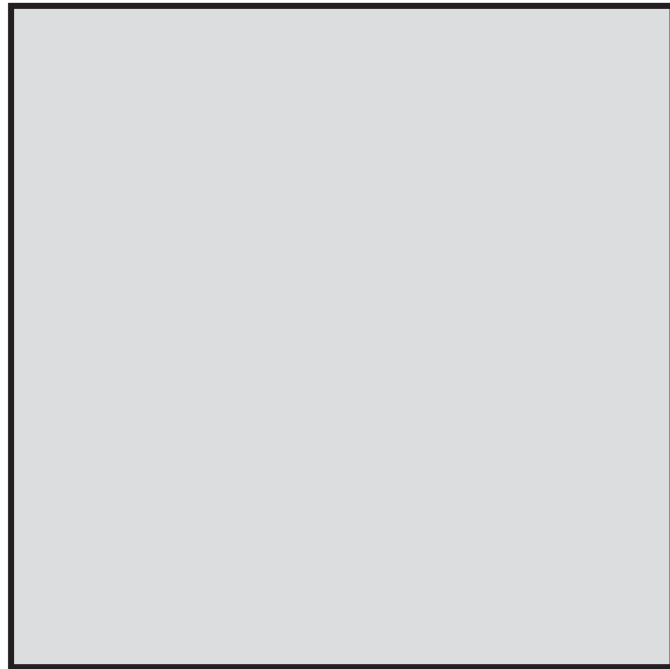
Università degli studi di Ferrara

I formati standard

I formati carta in commercio hanno dimensioni che derivano da un sistema proporzionale di divisione di un iniziale formato standard. Il formato di partenza, A0, è un rettangolo di 1 mq di area i cui lati stanno l'uno all'altro come uno dei lati sta alla diagonale: questo rapporto è 5:7. Piegando successivamente a metà questo formato si ottengono tutti i sottomultipli. Esistono poi altre serie oltre alla A costruite con criteri analoghi: Serie A Serie B Serie C.

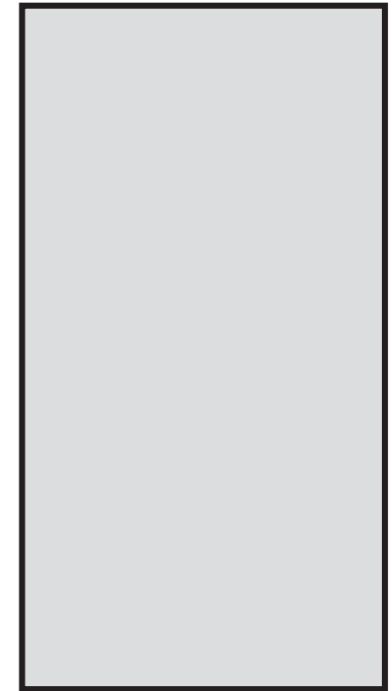
A0	841x1189	B0	1000x1414	C0	917x1297
A1	594x841	B1	707x1000	C1	648x917
A2	420x594	B2	500x707	C2	458x648
A3	297x420	B3	553x500	C3	324x458
A4	210x297	B4	250x353	C4	229x324
A5	148x210	B5	176x250	C5	162x229
A6	105x148	B6	125x176	C6	114x162
A7	74x165	B7	88x125	C7	81x114
A8	52x74	B8	62x88	C8	57x81
A9	37x52	B9	44x62	C9	40x57
A10	26x37	B10	31x44	C10	28x40

I formati di base



Quadrato

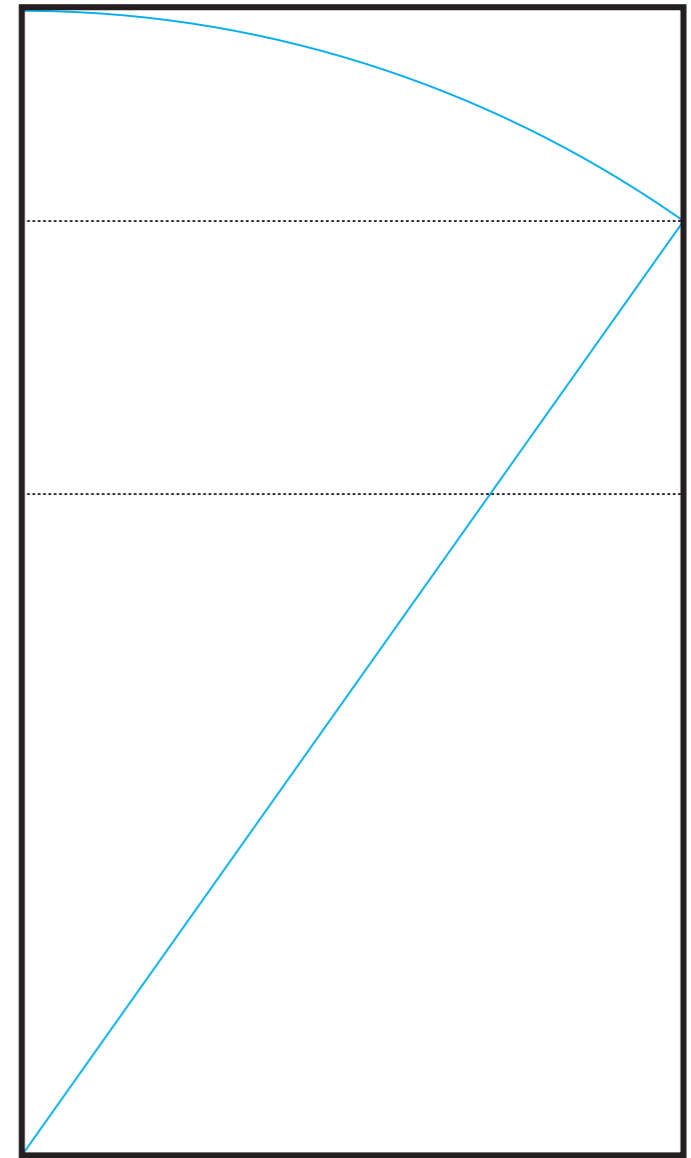
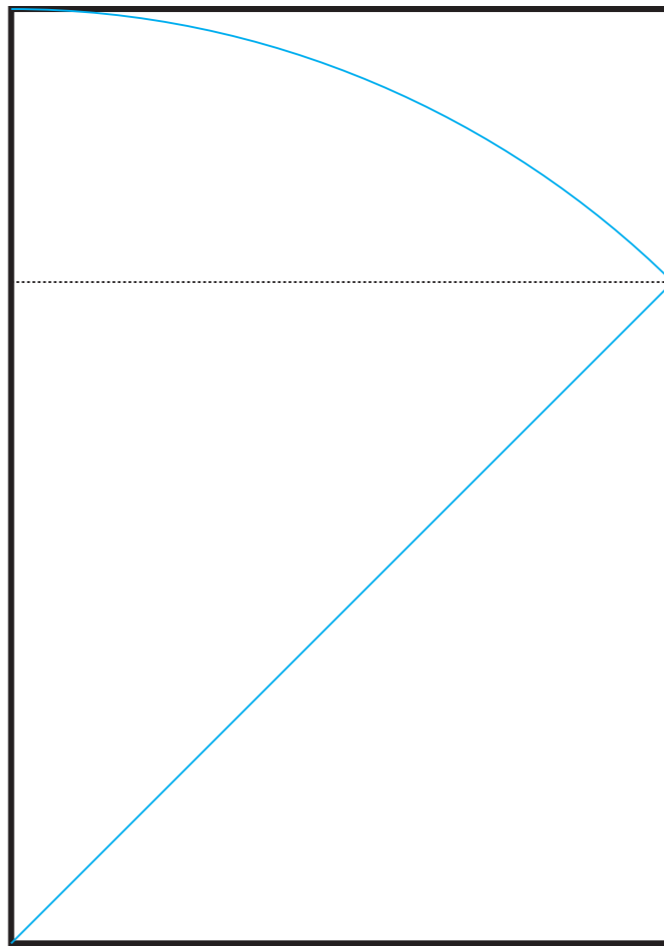
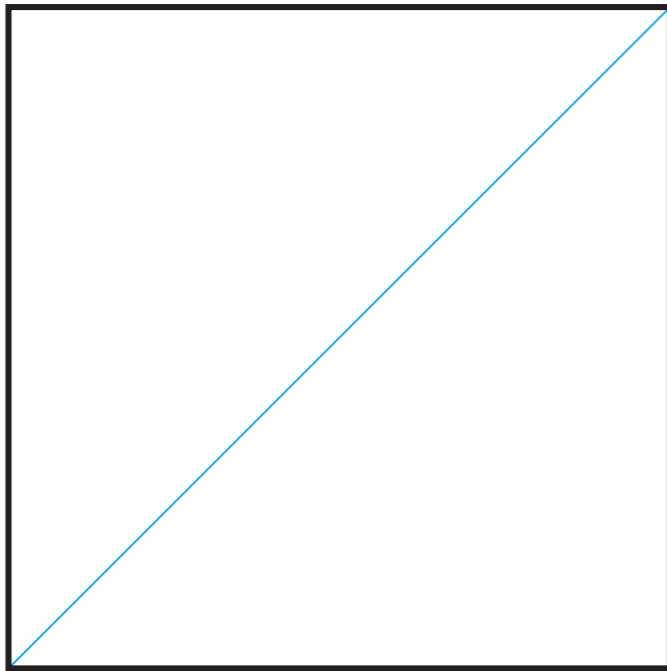
Assenza di tensioni
Neutralità - Oggettività



Rettangolo

Proporzionalità - Tensione
Base > Altezza = Staticità
Base < Altezza = Dinamicità

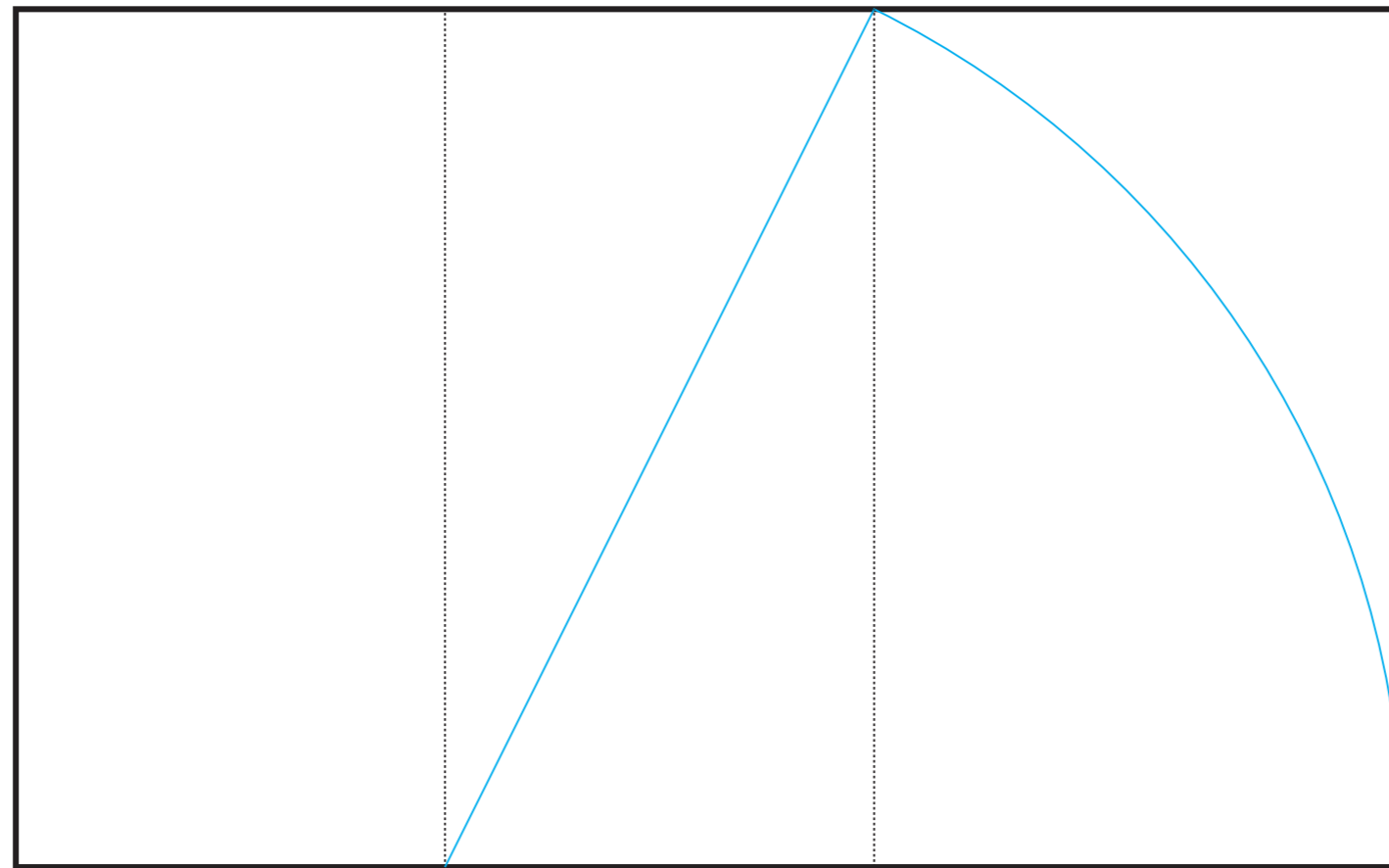
Ricerca di proporzioni



Ricerca di proporzioni

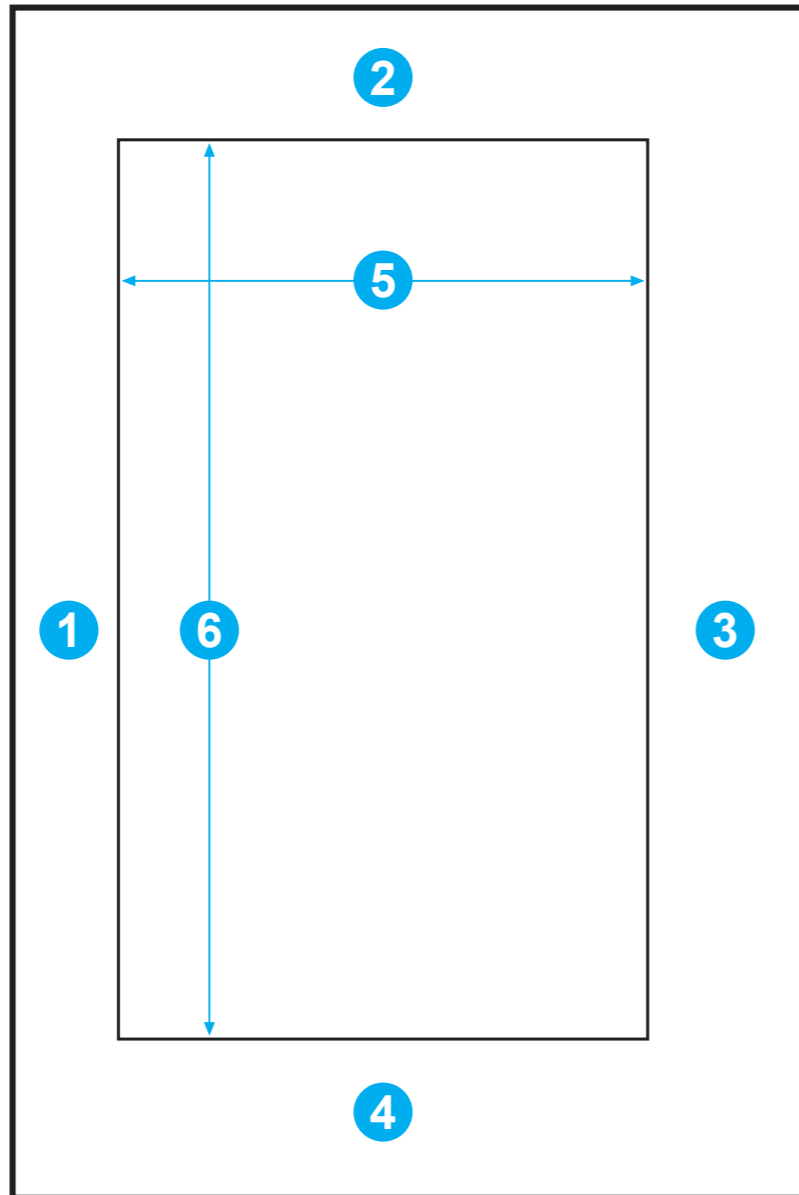
Rettangolo aureo

Pace, sicurezza, costanza



$1 / 1,618$

Rotazione dei margini



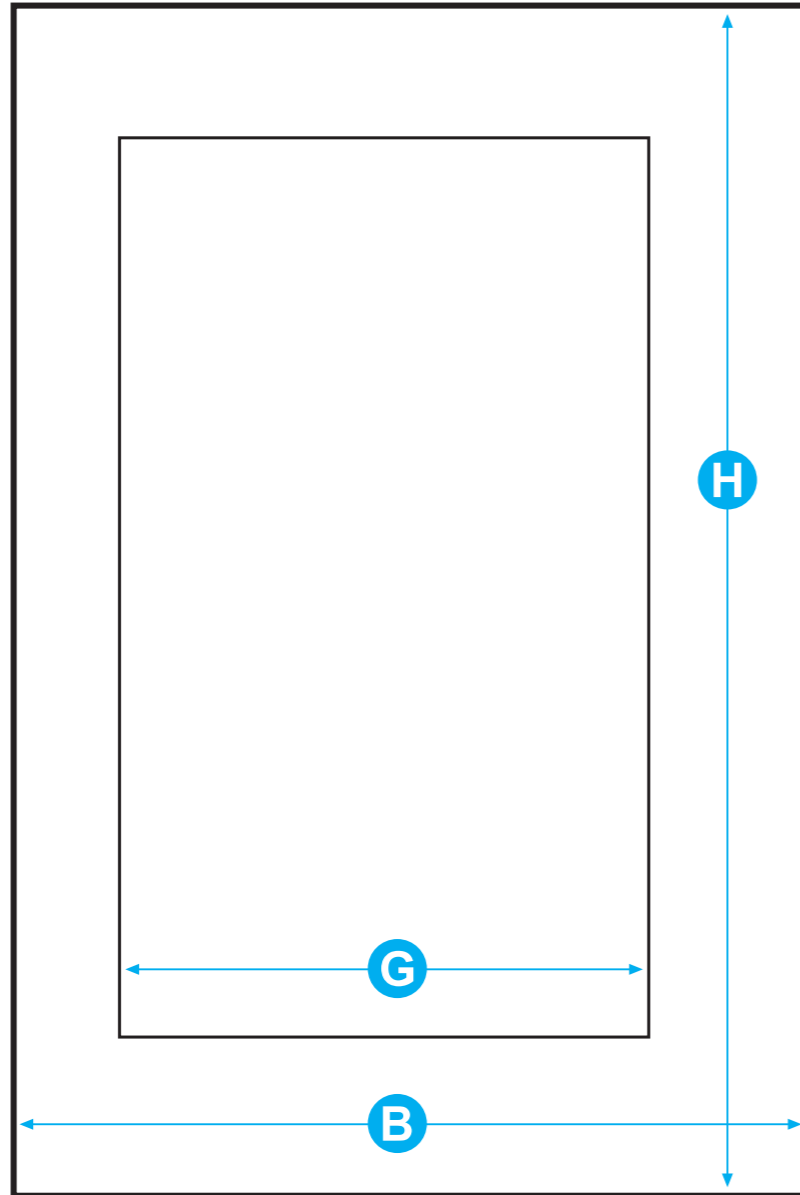
1. Margine di cucitura
2. Margine di testa
3. Margine di taglio
4. Margine di piede
5. Giustezza
6. Altezza

Cucitura < Testa < Taglio < Piede

Classicamente:

4/10, 5/10, 6/10, 7/10

Rotazione dei margini



Stampa di pregio = margini ampi

Esempio

$$B = 120 \text{ mm}$$

$$H = 180 \text{ mm}$$

$$G = 2B/3 = 80 \text{ mm}$$

$$B - G = 120/10 = 12 \text{ mm}$$

$$1/10 = 12 \text{ mm}$$

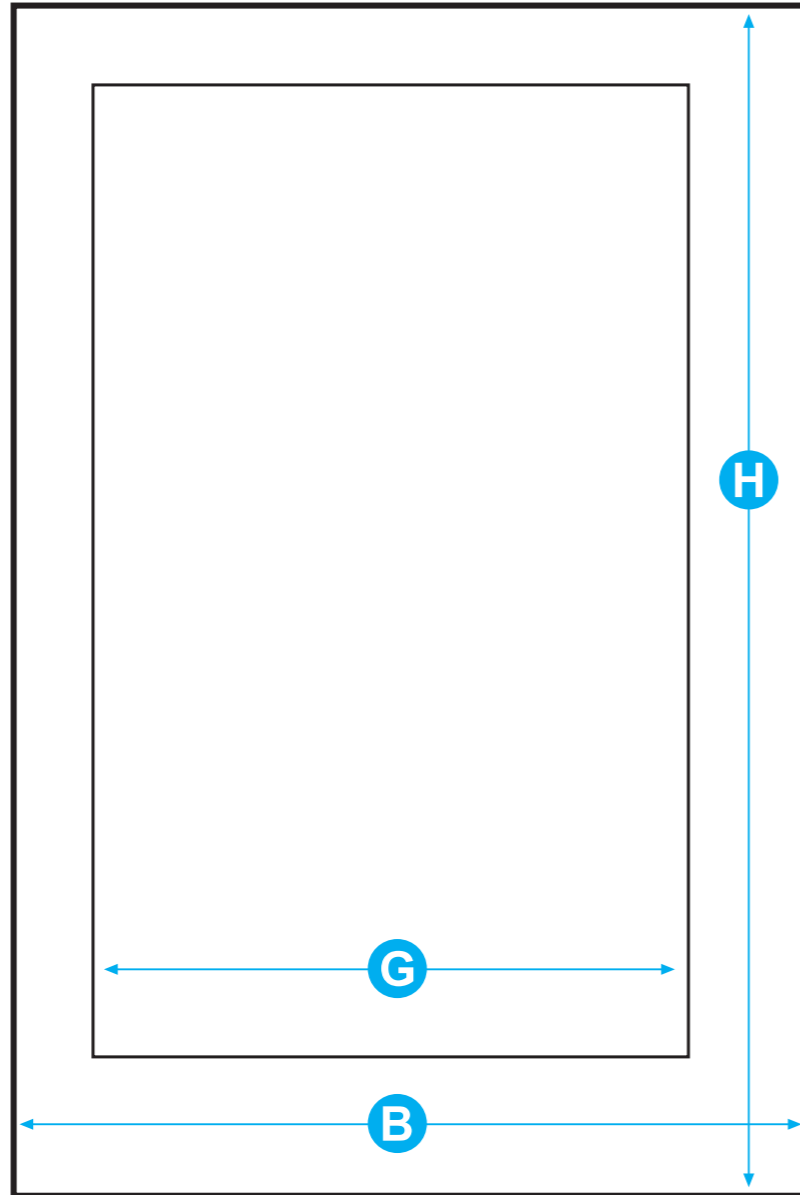
$$\text{Cucitura} = 4 \times 4 = 16 \text{ mm}$$

$$\text{Testa} = 4 \times 5 = 20 \text{ mm}$$

$$\text{Taglio} = 4 \times 6 = 24 \text{ mm}$$

$$\text{Piede} = 4 \times 7 = 28 \text{ mm}$$

Rotazione dei margini



Stampa corrente = margini ridotti

Esempio

$$B = 120 \text{ mm}$$

$$H = 180 \text{ mm}$$

$$G = 3B/4 = 90 \text{ mm}$$

$$B - G = 10/10 = 30 \text{ mm}$$

$$1/10 = 3 \text{ mm}$$

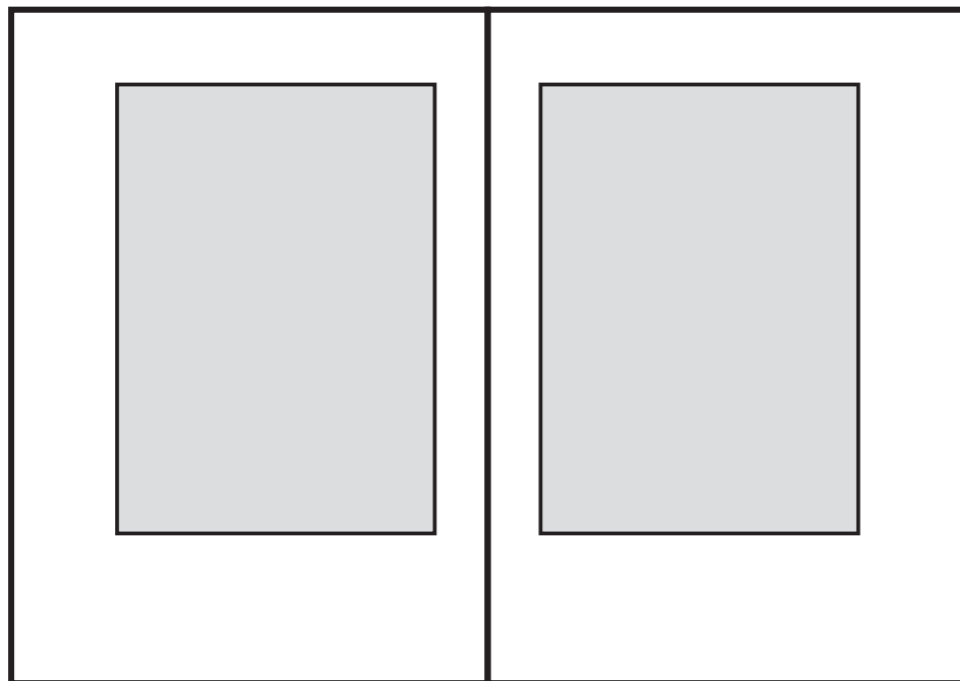
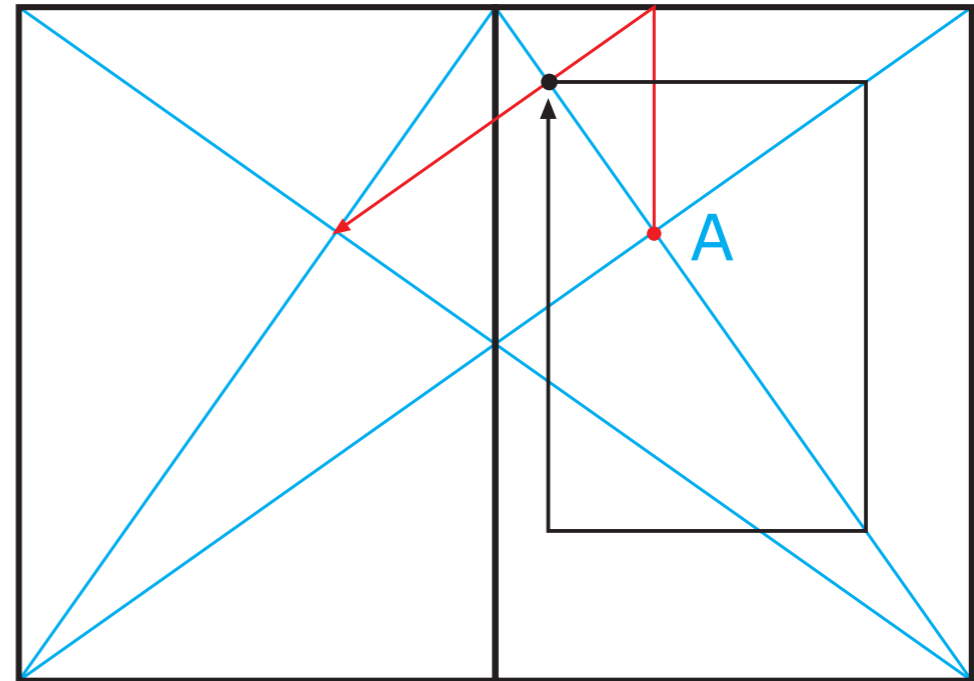
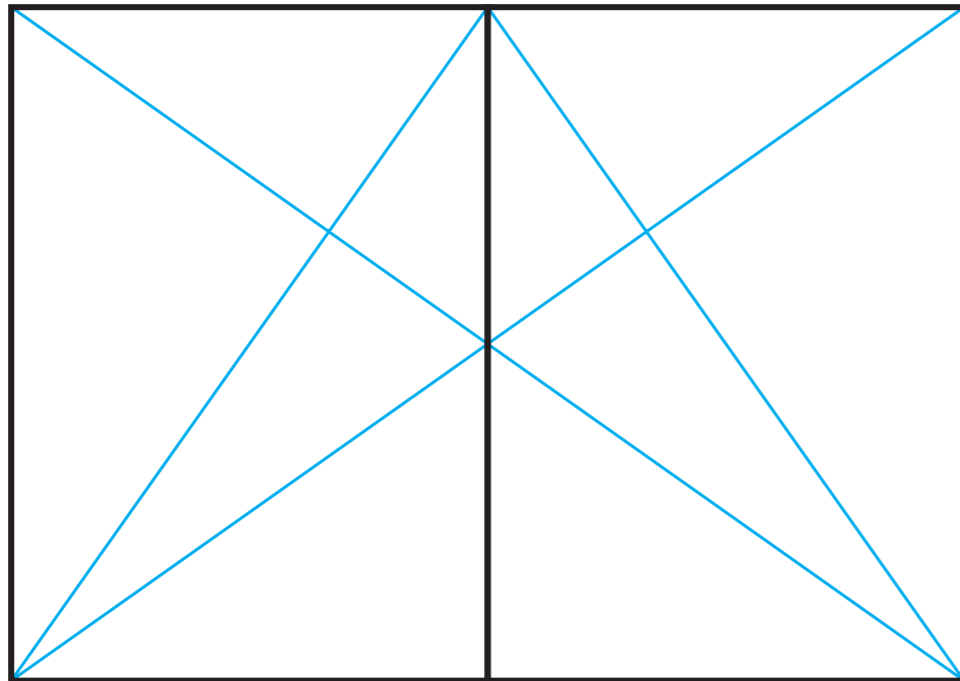
$$\text{Cucitura} = 3 \times 4 = 12 \text{ mm}$$

$$\text{Testa} = 3 \times 5 = 15 \text{ mm}$$

$$\text{Taglio} = 3 \times 6 = 18 \text{ mm}$$

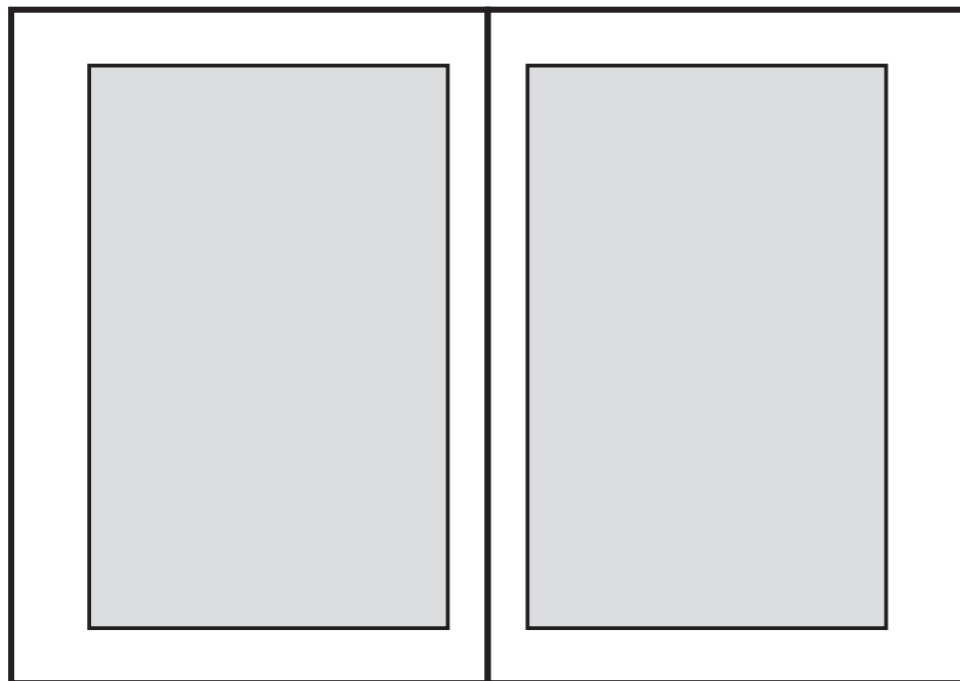
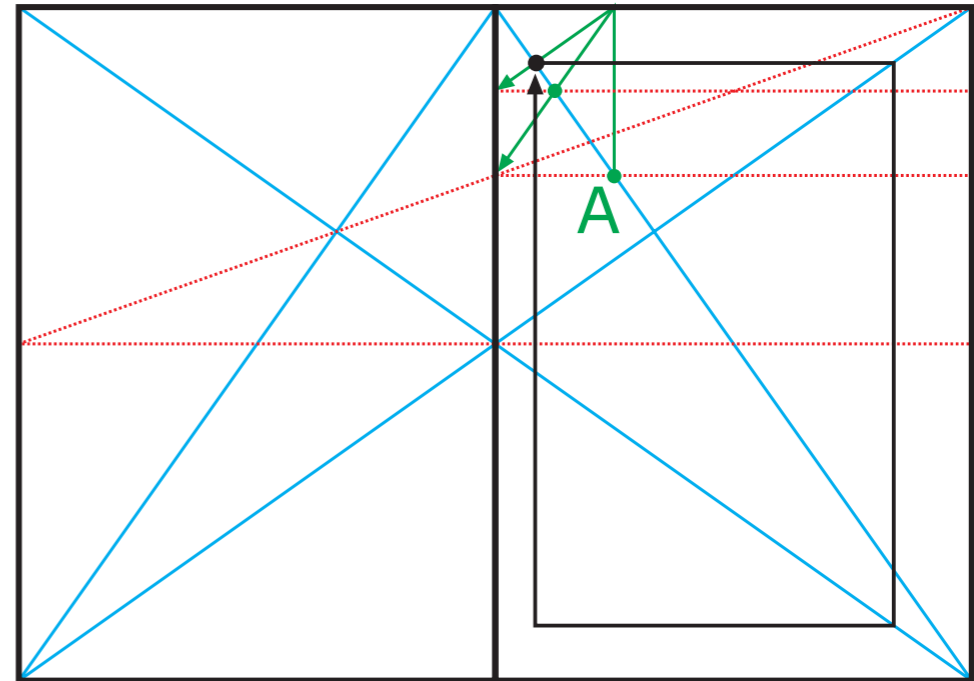
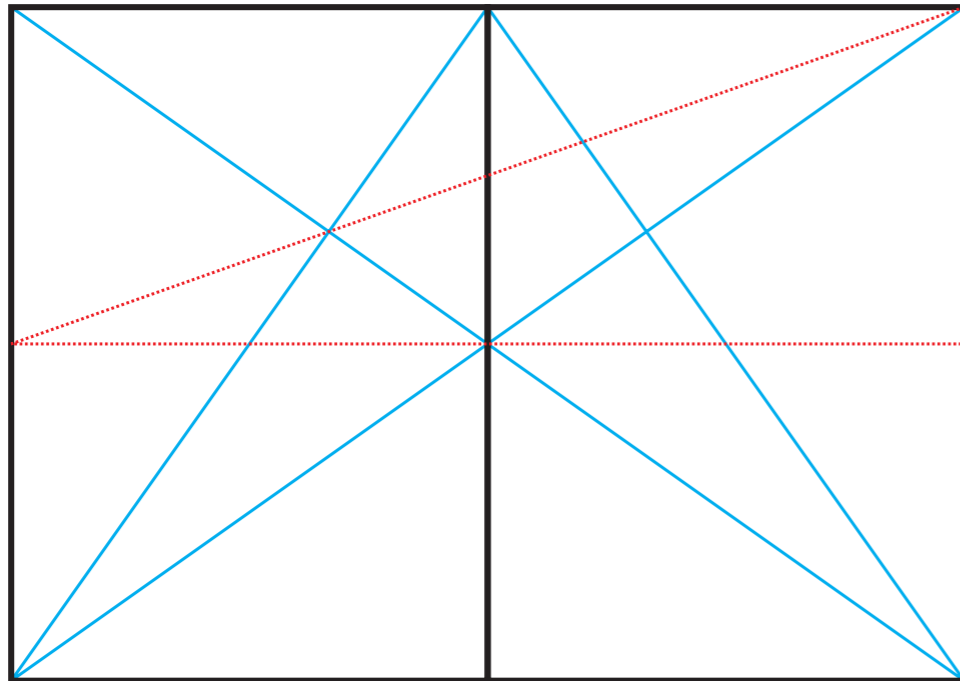
$$\text{Piede} = 3 \times 7 = 21 \text{ mm}$$

Tracciato di Villard de Honnecourt



Si basa sulla simmetria,
sulla diagonale della pagina
e su quella della doppia pagina,
il punto di intersezione A
è la chiave del tracciato

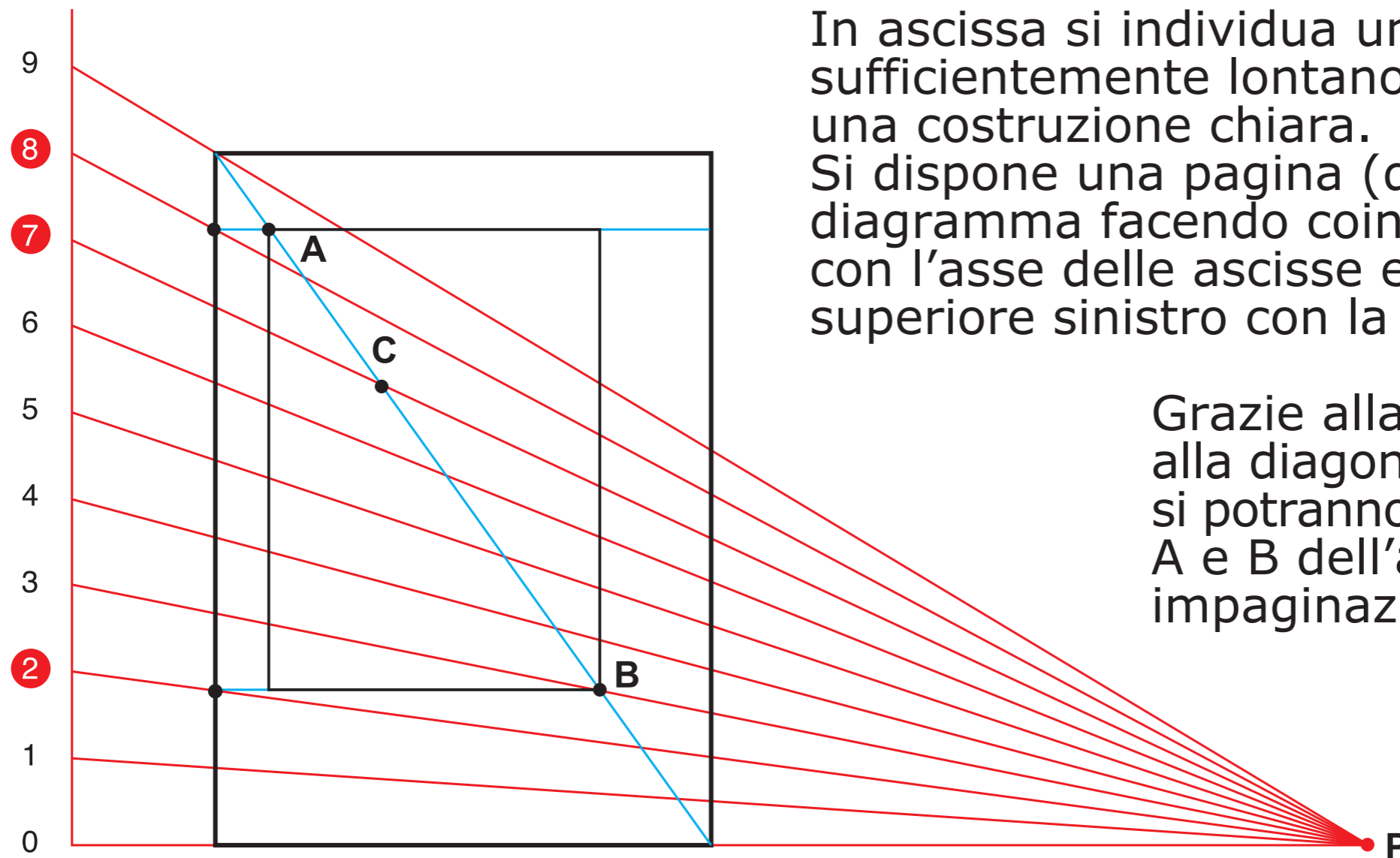
Tracciato di Villard de Honnecourt



Tracciato di proporzione 2/3
ottenuto dividendo la pagina
fino al 12°

Tracciato di Rosarivò

Su un diagramma cartesiano si individuano in ordinata 9 punti equidistanti in un'altezza minima di 36 cm (per poter utilizzare il diagramma anche per i grandi formati).



In ascissa si individua un punto P sufficientemente lontano per consentire una costruzione chiara.

Si dispone una pagina (dispari) sul diagramma facendo coincidere la base con l'asse delle ascisse e il vertice superiore sinistro con la linea 9.

Grazie alle linee 8 e 2 e alla diagonale della pagina si potranno trovare i vertici A e B dell'area di impaginazione.

All'intersezione della linea 7 con la diagonale si troverà il punto C, il centro ottico della pagina, in cui ad esempio potrà iniziare un capitolo.

Scelta dei margini

La suddivisione dei margini deve essere fatta tenendo conto di due aspetti:

1. Aspetto funzionale

- a. Il lettore deve trovare margini adeguati ad una lettura facile (zone bianche di riposo).
- b. Il lettore deve disporre di una pagina equilibrata e i margini devono consentire una manipolazione agevole del libro senza interferenze delle mani sul testo.
- c. Il tecnico deve proporre un formato economicamente conveniente partendo dai formati normalizzati della carta.

2. Aspetto estetico

Scelta del formato

Si può decidere il **formato del libro in funzione della mano**, soprattutto per edizioni destinate ai bambini, tascabili, o edizioni pregiate destinate più alla contemplazione che alla lettura.

1. Libri che si tengono con una mano

Hanno dimensioni ridotte, si leggono appoggiando il pollice sull'asse della doppia pagina, richiedono margini di cucitura ampi.

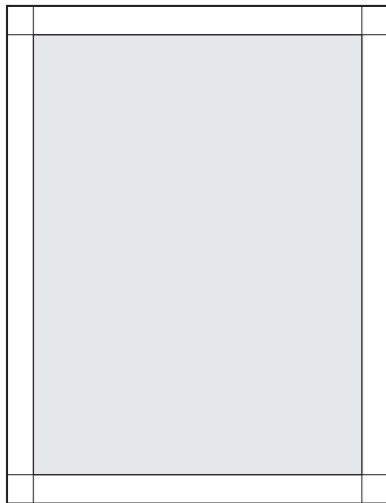
2. Libri che si tengono con due mani

Hanno dimensioni e peso superiori, si leggono seduti o sdraiati con i gomiti appoggiati e i pollici sui margini di taglio che devono essere pensati sufficientemente ampi.

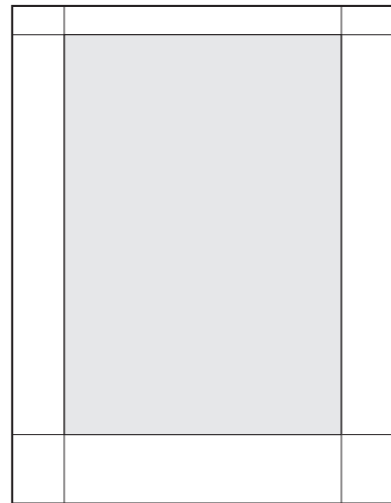
3. Libri di grande formato

Hanno dimensioni e peso considerevoli, si leggono senza tenerli in mano appoggiati ad un supporto e tenuti ad una certa distanza, la dimensione del carattere di solito aumenta e la funzione dei margini non è più quella di agevolare la manipolazione del libro, quanto di sottolineare la struttura del contenuto, contribuendo a creare le adeguate «zone di silenzio» atte a facilitare la lettura e la comprensione del testo.

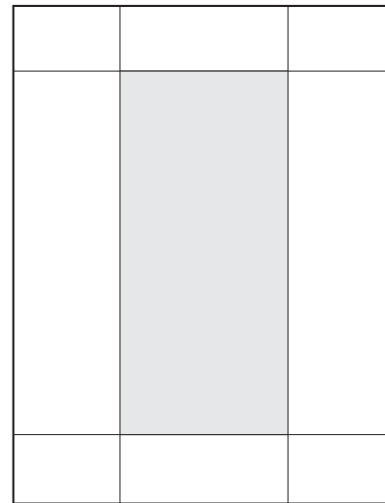
Scelta del formato



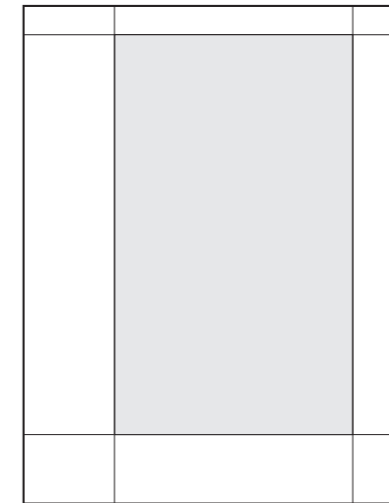
Margini uguali:
è la gabbia più semplice



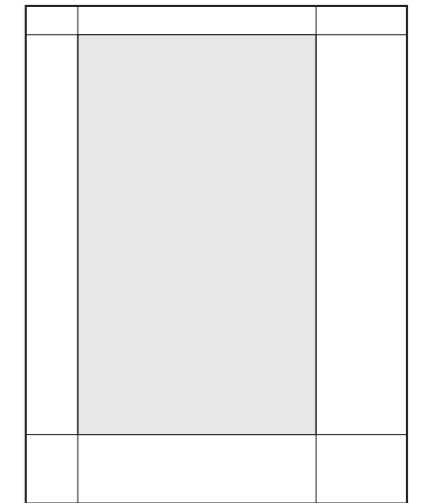
Margine di piede
e margini laterali
più ampi:
valorizza il testo e
permette di posizionare
il numero di pagina



Margini ampi:
gabbia adatta
ad edizioni
di pregio



Margine di cucitura
più ampio:
gabbia adatta
ai piccoli formati
evita di danneggiare
il dorso e facilita
l'impugnatura centrale



Margine di taglio
più ampio:
gabbia data
ai medi formati
impugnatura
a due mani e
lascia spazio
per le annotazioni



Classica gabbia per libri calcolata
con la regola della rotazione:
 $a = 4/10$, $b = 5/10$, $c = 6/10$, $d = 7/10$
della giustezza della colonna



Gabbia asimmetrica:
il lettore si trova di fronte ad un
unico sistema di codificazione



Gabbia simmetrica:
il lettore è costretto ad adeguarsi
a due sistemi
diversi di codificazione

Caratteristiche delle immagini

Grado di rappresentazione = grado di decifrabilità

Grado di iconicità = grado di realismo

Immediatezza

facoltà di farsi percepire immediatamente

Globalità

facoltà di mostrarsi in tutti i suoi elementi e nei loro rapporti

Affettività

capacità di suscitare uno stato d'animo

Rapporto testo / immagini

Testo = riflessione

Immagine = sensibilità

$$\frac{\text{Testo}}{\text{Immagine}} = \frac{\text{Riflessione}}{\text{Sensibilità}}$$

Rapporto testo / immagini

E' opportuno cercare di mantenere **equilibrio** tra le linee di forza delle varie immagini, sia tra loro che con il testo.

Assecondare o meglio **amplificare l'angolo di ripresa** dell'immagine: collocandola in alto se si tratta di una ripresa dal basso, in basso se è una ripresa dall'alto, a centro pagina se è un'inquadratura ad altezza occhio.

Il **taglio dell'inquadratura** ha profonde connotazioni psicologiche: un quadrato iscrive uno spazio neutro, oggettivo; un rettangolo dinamico iscrive uno spazio che domina il lettore; un rettangolo statico iscrive uno spazio dominato dal lettore.

Le **forme sagomate** vengono lette in due tempi: prima la sagoma e poi il contenuto. Isolare un oggetto sagomandolo significa attribuirgli un valore simbolico e trasformarlo in segno.

Le **immagini scontornate** aumentano di pregnanza. La mancanza di cornice permette al lettore di entrare nella scena.

Le **immagini riquadrate** assumono connotati di durezza e nello stesso tempo di esclusività, opponendo un ostacolo tra lettore ed immagine.

Topologia e Tipografia

Tipografia invisibile (lettura corrente)

E' la tipografia dei **libri**, della **lettura corrente** che si sviluppa secondo un discorso lineare secondo un percorso imposto dall'Autore.

Il primo passo del progettista in questo caso è la lettura dei testi.

Una volta presa coscienza dei contenuti, è necessario fare una serie di analisi sul tono e sullo stile dell'Autore. Da questo si potrà decidere la struttura dei capitoli e quindi scegliere il carattere e definire le dimensioni del libro. **Dall'analisi dello stile linguistico e del ritmo del discorso verrà scelta la giustezza da adottare** in funzione del corpo del testo, quindi il numero di battute per riga, in modo da rendere le spezzature delle righe armoniche con il ritmo di lettura.

Solitamente il carattere viene scelto di un tipo caratteristico di un'epoca contemporanea o precedente a quella in cui visse l'Autore.

Per quel che riguarda il corpo valgono le regole sulla leggibilità: i corpi dal 6 all'8, di difficile leggibilità, si adattano ad opere di piccolo formato o ad argomenti di genere intimista; i corpi dal 9 al 12 sono adatti a pubblicazioni meno maneggevoli e per testi più difficili; i corpi dal 14 in poi sono utilizzati per i titoli o per pubblicazioni di grande formato o a contenuti particolari.

L'interlinea sarà proporzionale al corpo impiegato.

A questo punto sarà possibile definire il rettangolo di impaginazione e la sua posizione nella pagina, la posizione del numero di pagina e del titolo corrente.

La definizione dei margini deve essere fatta in funzione di due criteri, uno estetico ed uno funzionale.

Bisogna cioè fornire al lettore un oggetto maneggevole la cui manipolazione non debba interferire con il testo scritto e allo stesso tempo un corretto rapporto di bianchi e neri sulle pagine che conferiscano all'insieme un equilibrio adeguato.

Una buona regola da seguire è quella di prevedere il **formato in funzione della mano** e della modalità di lettura. I libri di formato ridotto e peso contenuto hanno un margine di cucitura ampio per permetterne l'impugnatura (vengono afferrati con una sola mano). I libri di formato e peso maggiori hanno margini di taglio ampi (vengono con entrambe le mani e normalmente letti stando seduti o sdraiati con i gomiti appoggiati). I libri di grande formato, di peso elevato non sono tenuti in mano durante la lettura, ma vengono appoggiati sul tavolo, ad una distanza maggiore dal lettore.

Topologia e Tipografia

Tipografia funzionale (lettura di consultazione)

E' la tipografia di consultazione in cui il lettore articola la lettura in funzione delle proprie priorità di informazione.

In questo caso gli **argomenti devono essere strutturati in insiemi e sottoinsiemi** secondo un'articolazione complessa guidata da titoli, sottotitoli e note.

Nel progetto di un'opera di questo tipo è necessario, per prima cosa, comprendere quanti e quali siano i livelli gerarchici di lettura e definire altrettante forme tipografiche che assolvano a questo compito. Su questa base si organizza il protocollo tipografico.

Per la scelta del corpo e dell'interlinea del testo corrente valgono le solite regole. Le note vanno composte normalmente in un corpo più piccolo rispetto al testo (generalmente di due corpi) ed inserite vicine al testo, o alla base della pagina o su una apposita colonna esterna. Titoli e sottotitoli indicano le gerarchie e le articolazioni dell'informazione in base alle loro reciproche dimensioni e allo spessore dei caratteri e alla loro inclinazione.

Anche gli spazi bianchi, espressi come numero di righe, hanno una funzione analoga.

Tipografia espressiva

Si tratta di quelle forme espressive che utilizzano le parole non per il loro significato, ma per l'immagine che esprimono.

In questo senso le **parole diventano immagine e acquistano suono, colore, sapore, mobilità, sentimento.**

La tipografia espressiva è in grado di caratterizzare i testi nel tempo e nello spazio.

Si tratta di un'arte a lungo sfruttata dal movimento futurista.

In questo ambito rientrano le composizioni tipo-figurative, cioè quelle composizioni in cui le lettere sono parte integrante dell'immagine, molto sfruttate per manifesti ed annunci pubblicitari.

Topologia e Tipografia

Tipografia ridondante

E' la cosiddetta **tipografia a mosaico** in cui l'argomento è spezzato in gruppi di testo, immagini e simboli grafici di sintesi organizzate sulla pagina secondo percorsi particolari con bivi e strutture albero.

L'impaginazione è libera.

Intorno al testo principale viene quindi a trovarsi una serie di altri testi con valenze diverse: Questo tipo di tipografia è la più usata dai pubblicitari.

I testi-riferimento:

titoli e sottotitoli posto all'inizio o all'interno dei paragrafi guidano il lettore nel suo percorso.

I testi-sintesi:

situati all'inizio dei paragrafi o a margine di essi, condensano i concetti principali espressi nel paragrafo stesso.

I testi incidentali:

composti a margine, sviluppano parti del testo principale da un punto di vista contrastante o in un contesto differente: poetico.

I testi logici:

sono le premesse degli argomenti e le concatenazioni tra le varie tesi.

Topologia e Tipografia

Immagini di riferimento

Stesso compito del titolo o del sottotitolo.
Stessa superficie, inquadratura, grana, dimensione visiva.

Immagini di sintesi

Sintetizzano il concetto. Lettura sequenziale.

Immagini di commento

Sviluppano approfondimenti.
Negazione, unione logica, equivalenza, intersezione logica, implicazione.

Immagini incidentali

In antitesi o situazione dialettica con le immagini del discorso.
Poesia, lirismo, umorismo.

Immagini logiche

Fungono da legame tra le diverse parti o trarre conclusioni temporanee.
hanno un ordine gerarchico e possono sospendere o riprendere la lettura.